

Lavoro: protocollo anti covid in vigore fino al 30 giugno

L'utilizzo del protocollo anti covid sui luoghi di lavoro nel settore privato è stato prorogato fino al 30 giugno. Così è stato deciso ieri nella riunione a cui hanno partecipato parti sociali, rappresentanti dei ministeri del Lavoro, della Salute, dello Sviluppo economico e dell'Inail.

I partecipanti all'incontro hanno ritenuto che il protocollo del 6 aprile 2021 costituisca un valido strumento di prevenzione anche dopo la cessazione dello stato di emergenza, dato che ancora oggi c'è la necessità di contrastare la diffusione del Covid-19. Vengono confermate dunque tutte le misure di protezione previste: le mascherine continueranno ad essere fornite dai datori di lavoro come dispositivo di protezione individuale e anche le altre misure presenti dovranno essere rispettate. Ne consegue, tra le altre cose, che l'utilizzo della mascherina chirurgica continuerà a essere obbligatorio sia al chiuso che all'aperto, eccetto per le attività svolte in condizioni di isolamento. Il protocollo qualifica come Dpi le mascherine, imponendone come conseguenza l'uso in caso di condivisione degli ambienti di lavoro e di riunioni in presenza.

Restano quindi valide anche le altre disposizioni previste dal protocollo per quanto riguarda la compresenza dei lavoratori e la gestione degli spazi comuni, la sanificazione e la pulizia, il ricorso allo smart working e la gestione delle persone positive in azienda o il rientro dopo la malattia.

I partecipanti hanno convenuto di fissare un nuovo incontro entro il prossimo 30 giugno per verificare l'opportunità di apportare i necessari aggiornamenti al testo del protocollo connessi all'evoluzione della situazione epidemiologica.

Restiamo a disposizione per chiarimenti e informazioni.

Studio Professionale Associato Magnoni-Riboli